

Cari Amici e Colleghi,

se avete qualche minuto, prendete conoscenza di una vicenda personale che però in qualche modo riguarda tutti, essendo di rilievo sia politico che per il mondo della ricerca – e non solo storica.

Come premessa di fatto dovete sapere che a Siena sono da un anno consigliere comunale di una lista civica (www.liberasiena.it per saperne di più) che con altre sta contrastando uno strano centro-sinistra che io, certo semplificando, chiamo 'bancario-cementizio' per sottolineare i suoi interessi prioritari. Irrilevante per Voi, mi obietterete. Certo, ma proseguiamo.

Irrilevante anche per molti che l'assessore alla cultura del Comune di Siena Marcello Flores, un collega come ben sapete della Facoltà di Lettere locale, abbia promosso presso il Ministero la costituzione di un Comitato nazionale per celebrare il VII centenario del 'costituto' volgarizzato del Comune di Siena del 1309-10 che – come molti di Voi sapranno – è stato meritoriamente riedito dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena a cura di Mahmoud Salem Elsheikh grazie allo stimolo suo e del sottoscritto – avendo io partecipato all'iniziativa con un saggio in cui compendavo dopo tanti altri studi precedenti (che alcuni di Voi conoscono) i caratteri peculiari di quello statuto per la storia politico-istituzionale.

Ora, la gioia di vedere trionfare la mia preferenza politico-culturale di sempre per quel testo e di riflesso anche per gli statuti senesi (cui, come alcuni di Voi sapranno, ho dedicato molti volumi della avventurosa collana 'Documenti di storia', ora al numero 77 con lo statuto quattrocentesco di Massa Marittima) è stata bloccata da un episodio di (quasi) incredibile faziosità – che diviene, questa sì, di interesse più generale.

Seguite con attenzione, per favore.

Il prof. Flores ha scritto al Ministero per ottenere la costituzione del Comitato senza interpellarmi, il che era del tutto plausibile, certo, senonché quando lo ha per questo 'interrogato' un collega di altra lista civica, egli ha motivato ufficialmente:

1 - escludendo implicitamente che io possa essere uno studioso che potesse aiutare la costituzione del Comitato e

2 - che potessi comparire come 'istituzione', fingendo di non sapere che sono direttore della sezione storica dell'Accademia senese degli Intronati, cioè dell'ente non unico ma il più competente istituzionalmente a occuparsi di un testo del genere.

Di nuovo potrete dire che la cosa non Vi riguarda, ma il problema è che:

1 - al Comitato l'assessore ha chiesto che venissero assegnati 250mila euro 'pubblici' per i lavori - prevedenti in parte anche ricerche, ovviamente a lui e ai suoi consulenti occulti sconosciute, già da me fatte eseguire come direttore a suo tempo di ricerche finanziate da Ministero o CNR sugli statuti senesi!; il fatto riguarda naturalmente tutti i contribuenti;

2 - l'assessore ha parlato di una fisionomia politico-culturale precisa della giunta che ha deciso l'iniziativa che rendeva incompatibile la presenza in essa di uno come me, non 'solidale' ovviamente con quella fisionomia. Ora, qui è bene ricordare:

1 - che al limite è la giunta che si è accodata a un 'mio' preciso interesse politico-culturale (tanto che se si correrà un palio per il costituito, come il sindaco ha dichiarato possibile, potrà definirsi 'il palio dell'Ascheri', e la cosa non potrà che farmi piacere!)

2 - che allora, per un dovere di elementare correttezza e par condicio, l'assessore dovrebbe chiedere preliminarmente a ogni membro del Comitato se è d'accordo o meno con la fisionomia politico-culturale della giunta senese (e qui se ne vedranno per davvero delle belle, per oscurare il lato 'bancario-cementizio' già ricordato...).

A questo punto giudicate Voi il punto critico cui è giunto il 'caso Siena' e forse anche la prospettiva del PD, dato che l'assessore ricordato compare in un comitato senese di suoi promotori. Come rispetto della proclamata 'apertura' del nuovo partito, del suo sapere ascoltare la società civile e del suo rispetto per le competenze non c'è male, vero?

Sembra quasi che l'assessore sia un ammiratore del Sarkozy che ha invitato Bassanini e Monti. Non

Vi pare? A fine settembre farà una serie di incontri e spettacoli all'insegna del "Buongoverno" lorenzettiano con gli stessi criteri di competenza e pluralismo culturale... per una spesuccia di 2-300mila euro almeno.

La cosa grave, e che riguarda tutti di nuovo anche se non senesi, è che ci sono purtroppo buoni motivi per ritenere che anche la Fondazione Monte dei Paschi stia erogando i propri fondi grosso modo con i criteri dell'assessore. Si badi che solo i suoi contributi su domanda (non parliamo degli altri, più 'discreti') erano a Natale del 2006 un regalino da quasi 200 **milioni** di euro - da confrontare con i fondi pubblici per la ricerca...

Perciò la questione verrà portata a livello politico nazionale per quel poco che saprò/potrò fare: non Vi pare giusto?

Grazie per l'attenzione, cari saluti dal Vostro

Mario Ascheri
mario.ascheri@gmail.com

Siena 16.9.2007

p.s. l'interrogazione e la risposta del Nostro si leggono integralmente ad esempio in
http://www.liberasiena.it/da%20leggere/150607Flores_Ascheri.html

Per un'idea dei miei lavori si v. il curriculum (non completo) nel sito dell'Università di Roma Tre/Facoltà di Giurisprudenza; qualche testo significativo è caricato nel sito di Reti medievali.